

Sciopero generale in Ecuador contro la repressione

da Global IMC

L'8 e il 9 agosto, gli ecuadoriani sono confluiti nelle città chiave, la capitale Quito, il porto di Guayaquil, ed Esmeralda ad ovest, usando diverse tattiche, come bloccare le strade e marciare davanti i palazzi del governo, in modo da esprimere la loro opposizione alle politiche del regime di Noboa. Gli attivisti hanno espresso opposizione alle politiche del governo di: accomodamento strutturale di appoggio al FMI; aiuti finanziari al settore bancario corrotto; privatizzazione del settore dell'elettricità; "ristrutturazione" del sistema di sicurezza sociale; la costruzione di un nuovo oleodotto nonostante l'opposizione delle comunità locali e degli ambientalisti; l'impoverimento della popolazione; la cooperazione con gli US sul "piano Colombia"; la dollarizzazione dell'economia ecuadoriana;



la trascuratezza verso gli abitanti indigeni; e la presenza militare statunitense a Manta.

La mobilitazione di massa ha visto settimane di azioni di disobbedienza civile, marce di protesta e lavoro di ostruzione attraverso questo piccolo paese andino di 13 milioni di abitanti, durante le quali dottori, insegnanti, contadini, indi-

geni, ambientalisti, persone di sinistra, sindacati dei lavoratori, studenti, donne, pensionati, settori poveri e oppressi hanno marciato per fare pressione sulle loro richieste contro il governo.

Il 28 luglio, a seguito del tentativo della polizia di disperdere una marcia di medici, le forze dell'ordine hanno lanciato gas lacrimogeni vicino a un reparto di maternità di una clinica, con la conseguente morte di due bambini. A febbraio, quattro manifestanti indigeni disarmati sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco, mentre partecipavano a un blocco stradale durante una grande manifestazione nazionale mirata a far scendere il prezzo della benzina e dei trasporti.

Gli ecuadoriani continueranno la loro opposizione con una assemblea nazionale del popolo dell'Ecuador il 18 agosto del 2001 a Quito.



www.indymedia.org

Ecuador reprime i dissensi

da Kole, Global IMC

In tutto l'Ecuador, una nuova campagna governativa ha lasciato i suoi segni sui muri e sui corridoi degli uffici pubblici del governo. I poster per la nuova campagna "La Legge è la Legge" saltano fuori dovunque. Questa è stata essenzialmente programmata per porre limitazioni ai dissensi e per punire gli attivisti per le varie trasgressioni d' "ordine pubblico." Per esempio, le ostruzioni stradali possono tenere in prigione una persona fino a tre anni, mentre l'organizzazione di occupazioni di terra (popolare nelle aree rurali per protestare la condizioni dei contadini poveri) può portare a sei anni di carcere.

I poster elencano sei tipi di trasgressioni come blocchi stradali, confisca di terre, proteste non autorizzate, riunioni di gruppi numerosi, e altre normali pratiche di dissenso e di diritti democratici dei cittadini, che portano a sproporzionati rischi di finire in prigione per tanti anni. In un esempio recente, le forze di sicurezza del governo hanno fatto irruzione in una università a Guayaquil, dopo uno scontro tra gli studenti e la polizia, entrando nelle aule e nelle sale conferenza per arrestare gli attivisti.

In altre parti del paese, questi poteri sono stati usati per imprigionare gli attivisti che avevano bloccato le strade con alberi e incendiato ... continua nella prossima pagina

Organizzare i Quartieri: un modello per lo sviluppo del mondo

da Kole, Global IMC

(GUAYAQUIL) - Nelle più grandi città in Ecuador, come Guayaquil, Esmeraldas e Quito, i cittadini poveri sono spesso auto organizzati in comitati di quartiere in modo da meglio premere per le loro richieste di allargamento di diritti. Il problema della povertà urbana nel Sud Globale continua a crescere da quando le strategie di sviluppo diseguale e l'attuazione delle tecnologie della Rivoluzione Verde hanno soppiantato molti agricoltori negli anni '60 e '70.

Il problema è ulteriormente aggravato dal crescere delle disparità nello sviluppo tra i paesi. Ad esempio, in Ecuador, Guayaquil è presto diventata la città più grande del paese a seguito della sua crescita come più grande porto e centro finanziario nella crescente globalizzazione economica del paese. Le conseguenze erano state predette: I quartieri di baracche conosciuti come barrios o sobborghi, sono cresciuti rapidamente intorno la periferia delle più grandi città dell'Ecuador. Viaggiando con un attivista del "CUBE", a cui faccio riferimento qui con una "G", ho avuto la possibilità di visitare due barrios di Guayaquil, Guasmo e Isla de la

Trinidad. CUBE è un collettivo volontario di organizzazioni di sobborgo organizzato dalla gente del luogo per spingere sull'allargamento dei loro diritti.

Cosa ho visto a Guasmo e ad Isla de la Trinidad può solo essere descritto come una prima parte degli esempi di democrazia delle zone rurali in azione. In entrambi i sobborghi, sono organizzati degli incontri dal presidente del sobborgo per discutere sugli eventi della giornata, sui bisogni della gente, e su come andargli incontro

Ad Isla de la Trinidad, l'assemblea ha anche discusso sul blocco da loro organizzato per protestare contro le politiche del governo, e su come loro vogliono continuare a premere sul prefetto distrettuale per l'accesso all'acqua potabile. Ad entrambi gli incontri G, l'attivista di CUBE che mi ha fatto da guida, ha partecipato con appassionati discorsi sull'importanza di mantenere l'unità e anelli di contatto tra la corruzione del governo e la povertà della gente.

Quello che ho visto non è stato solo un grande esempio di auto organizzazione per meglio difendere i diritti, ma anche un incredibile esempio dell'attivismo di donne

con pieni poteri.

In entrambi i barrios, le donne erano le presidentesse delle loro rispettive commissioni, e la schiacciante maggioranza dei partecipanti alle commissioni erano donne.

La triste realtà che la donna del sobborgo porta sulle sue spalle il duro fardello dell'impoverimento dell'Ecuador. A Guasmo, la metà delle donne che appartengono all'assemblea del barrio, è costituita da madri sole a capo di piccole capanne che danno un tetto a 17 bambini. I bisogni di queste organizzazioni sono immensi. Ad Isla de la Trinidad, il più grande problema è la mancanza di acqua potabile. I poveri sono costretti a COMPRARE la loro acqua da compagnie private per 57 cents a barile, che è un alto prezzo proibitivo per le famiglie non "fortunate" tanto da lavorare in nero nei moli dei porti vicini, o come donne delle pulizie per le famiglie relativamente più ricche. Accesso alla scolarizzazione e alle strutture di assistenza sanitaria è deplorabile, il tasso di mortalità infantile e di analfabetismo sono i più alti nella regione.

A Guasmo, mi è stato detto che non c'è una sola cosa di cui il barrio ... continua nella prossima pagina

Proteggere il ricco dalla giustizia

testimonianza oculare raccontata e scritta da Kole per IMC-Global (GUAYAQUIL) — Mentre lo spettro delle forze armate e di "sicurezza" nelle strade di una città dell'America Latina come Guayaquil in Ecuador potrebbe sembrare uno stereotipo, l'uso di guardie armate per proteggere gli affari del centro della città è un'altra questione.

Quello che più scioccava erano gli uomini elegantemente vestiti nel Burger King, nel KFC, e le uniformi Kodak in piedi davanti questi simboli di ingordigia corporativa globale, con i Logos delle loro compagnie fermamente impressi sui cappelli e sulle pistole legate alla cintura.

Sì, questo è il grande occidentale del Capitalismo nel ventesimo secolo, dove le banche e le corporazioni in tutto il sud globale trovano necessario "difendersi" con le forze armate dalle sporche masse.

Mentre i quartieri poveri man-

cano dei beni necessari alla sopravvivenza, mentre il 70% degli ecuadoriani vive nella più nera miseria, il governo sta spendendo denaro secondo i piani del FMI e del governo statunitense. Il risultato è che i fondi del governo vengono incanalati nel recupero del settore bancario corrotto e nel rafforzamento delle forze di sicurezza del paese. In una società così polarizzata come quella ecuadoriana non è difficile riconoscere il classico compromesso "burro e cannoni" del governo di Noboa, servizi contro risorse, a favore della protezione dei profitti e dell'estrazione di risorse in cambio dell'accesso ai servizi fondamentali alla sussistenza.

Quante autocisterne di acqua fresca potrebbero essere comperate al prezzo della mitragliatrice tenuta in mano dall'ufficiale camuffato di grigio del Gruppo di Operazioni Speciali (Grupo de Operaciones Especiales .GOE) in guardia davanti la

Banca Centrale? Quante case a basso costo potrebbero essere costruite per ogni macchina blindata usata per reprimere una pacifica manifestazione davanti il palazzo del governo di Guayas? Certamente, il ricco e il potente non avranno mai abbastanza soldi da spendere sopprimendo le legittime rimostranze dei poveri e degli oppressi, per proteggere i loro propri interessi. A questo scopo le guardie armate di fronte al Burger King e al KFC a Guayaquil sono solo un piccolo segno tra l'immensità di segnali con cui il sistema neoliberale imporrà al resto del globo le sue politiche di fame nella caccia al profitto. E poi ancora, se il denaro speso dall'élite neoliberale in guardie armate fosse invece investito in educazione, programmi sociali, tutela della salute, e nel rafforzamento di genuine organizzazioni popolari, probabilmente non ci sarebbero più Burger Kings da proteggere!

ORGANIZZARE

... segue dalla prima pagina

ha bisogno: finestre, tetti e porte mancano dalla maggior parte delle case. Questi fatti diventano peggiori quando si considera che in inverno, la crescita del livello dell'acqua allaga il sobborgo diffondendo condizioni malsane. Anche le case costruite con i fondi governativi del progetto MINDUVI erano per la maggior parte incomplete.

Come veicolo principale per incanalare l'aiuto straniero ai poveri, MINDUVI consuma considerevoli risorse, ancora solo il 30% dei fondi di queste organizzazioni attualmente segue il suo cammino a beneficio della povertà dell'Ecuador.

Il resto cade nelle mani del Ministero del Benessere Sociale e dai suoi funzionari. Una strategia logica da seguire dai governi stranieri, sarebbe quella di finanziare direttamente le commissioni dei barrios, ma questo vorrebbe dire supportare i gruppi che insistono promuovendo uno stile di vita cooperativo e anti-sistema e che sono più fedeli ai gruppi radicali contro la povertà come il CUBE che al governo.

Gli insegnanti dell 'Ecuador lottano contro la privatizzazione dell' educazione

da Kole, Global IMC

Gli insegnanti dell' Unión Nacional de Educadores (UNE) si sono riuniti a Guayaquil la settimana scorsa con il Presidente nazionale Aracelly Moreno. L'assemblea è stata nominata per coordinare le azioni degli insegnanti di tutto il paese, in modo da lavorare insieme con altri settori popolari, per fermare il flusso di privatizzazione nel paese e il comportamento servile del governo sotto dittatura del Fondo Monetario Internazionale.

In un coinvolgente discorso agli attivisti dell'UNE, Ms. Moreno ha richiamato i membri delle popolazioni rurali sulla necessità di prevenire la privatizzazione dell'ultimo sistema d'educazione non privatizzato nell'intero Sud America. L'Ecuador è l'ultimo bastione di un' educazione accessibile nel Sud America, e il decreto legge 200 per cui hanno lottato gli insegnanti, deve essere

difeso dalle riforme neoliberali a tutti i costi.

L'assemblea ha votato per prolungare lo sciopero fino a una data da definirsi, e per lavorare più vicino ad altri settori — in particolare in collegamento con quelli dell'UNE che stanno organizzando l'assemblea nazionale per il 30 agosto — in modo da rafforzare il supporto alle richieste dell'UNE: 1) un "alt" ai piani governativi di privatizzazione dell'educazione, 2) un aumento del salario e del reddito degli insegnanti in modo che possano far fronte al costo stimato di un paniere medio di beni, e 3) il mantenimento e il miglioramento dell'accesso all'educazione.

La risposta del governo a queste domande è stata finora di ostruzionismo all'UNE e di chiamarli ad un ulteriore dialogo. Gli insegnanti, da parte loro, hanno risposto che non hanno fiducia nel dialogo con il gov-

erno, puntando l'attenzione sugli altri gruppi che hanno deciso di dialogare con il governo e che sono stati costretti a ritornare sulle strade perché non hanno ottenuto niente da questi discorsi.

L'assemblea ha anche chiamato i membri dell'UNE a riunirsi l'11 agosto a Guayaquil davanti la tomba di Rosita Perez, un insegnante che fu assassinata l'11 agosto del 1973, dalle forze di sicurezza statali durante simili proteste anti governative dell'unione degli insegnanti "La sua memoria deve servire a ricordarci quanto stiamo andando lontano verso un'educazione libera, pubblica e accessibile per i bambini dell'Ecuador," ha concluso Ernesto Castillo, presidente regionale dell'UNE.

Il presidente dell'UNE Moreno è stato arrestato e imprigionato un anno fa, in un violento raid della polizia negli uffici dell'organizzazione.

popolo dell'Ecuador indica solamente il vero fine del governo di schiacciare disperatamente le larghe masse dell'opposizione alle sue politiche neoliberali.

Il fatto che l'OAS, o la Carta

democratica della FTA, non è stata attivata per condannare queste pratiche chiaramente anti-democratiche è una ulteriore prova della natura ipocrita di queste istituzioni filo americane.

DISSENSI

... segue dalla prima pagina

gommoni, una tecnica usata qui per disperdere i gas lacrimogeni Questo ritorcersi Orwelliano del dramma del

circa Indymedia

Indymedia è un Centro di Informazioni Indipendente (IMC). Un collettivo di informazioni mediatiche indipendenti e di centinaia di giornalisti che offrono una cronaca base e libera di fatti e tematiche in tutto il mondo. IMC è nata alla fine del 1999, durante le proteste svoltesi a Seattle contro il WTO e da allora si è sviluppato in un network mondiale che conta 50 centri regionali. Tutti possono inviare foto, video e audio alla maggior parte dei siti web IMC. "Ogni Lettore è un Cronista". Visita il nostro sito web a www.indymedia.org per avere maggiori informazioni su come partecipare.

Questo documento contiene solo una piccola parte di ciò che è apparso sul sito di Indymedia nelle scorse settimane. Gli articoli che trovi qui sono stati raccolti e stampati dal gruppo di stampa di Indymedia che non rappresenta l'intero gruppo di lavoro di Indymedia. Per domande e suggerimenti, o per unirvi a noi, visitaci al sito:

<http://print.indymedia.org>, o scrivici a imc-print@lists.indymedia.org

Questo testo può essere ristampato ma deve includere: a) il nome dell'autore, b) "Independent Media Center" come fonte, e c) L' IMC URL, <http://www.indymedia.org>